

Elementi di

# CONTABILITÀ DI **STATO** E DEGLI **ENTI PUBBLICI**

Per **concorsi pubblici** e **aggiornamento professionale**

APPROFONDIMENTI • SCHEMI RIEPILOGATIVI • QUESITI DI VERIFICA

I Edizione

**IN OMAGGIO** ESTENSIONI ONLINESoftware di  
**esercitazione**Contenuti  
**extra****EdiSES**  
edizioni



Elementi di

# CONTABILITÀ DI **STATO** E DEGLI **ENTI PUBBLICI**

---

## Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE  
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

**CODICE PERSONALE**

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.  
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.  
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.  
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

# Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

## SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

## SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



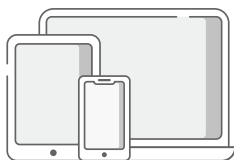
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



## CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Elementi di

# CONTABILITÀ DI **STATO** E DEGLI **ENTI PUBBLICI**

---

Stefano Minieri



Elementi di Contabilità di Stato e degli Enti Pubblici  
Copyright © Ottobre 2024 Edises Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0  
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

*Progetto grafico:* Edises Edizioni S.r.l.

*Impaginazione:* Edises Edizioni S.r.l.

*Stampato presso:* Vulcanica S.r.l. - Nola (NA)

*Per conto della* Edises Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 333 2

**[www.edises.it](http://www.edises.it)**

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma [assistenza.edises.it](mailto:assistenza.edises.it)

# PREFAZIONE

I volumi della collana MiniManuali espongono in sintesi, ma con estrema chiarezza ed esaustività, l'intera materia normalmente oggetto di esami universitari, prove di concorso e aggiornamento professionale.

In particolare, presentano la tradizionale trattazione manualistica, illustrano gli aspetti salienti e non tralasciano di dare spazio ad approfondimenti di sicuro rilievo.

I testi sono caratterizzati dalla presenza di diverse rubriche e apparati didattici:

- nel corso della trattazione l'utilizzo di **neretti e corsivi**, di **approfondimenti** e di **tabelle** schematiche, una parafrasi snella e accurata rendono la lettura più agevole e lo studio efficace;
- alla fine di ogni capitolo sono riportate **Domande di autovalutazione** per una immediata verifica degli argomenti studiati;
- ogni capitolo si chiude con uno schema ("**Percorso riepilogativo**") che riassume in un percorso di sintesi quanto studiato, consentendo di fissare i concetti appresi nella trattazione.

Eventuali **aggiornamenti online** e **materiali didattici** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it*, secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.







# INTRODUZIONE ALLA MATERIA

Da sempre, la contabilità pubblica ha oscillato fra due diversi poli:

- per alcuni, si trattava di una *branca della ragioneria applicata*. Per autori come Besta, la contabilità dello Stato consiste nell'applicazione dei principi generali della ragioneria all'azienda dello Stato, cioè, in sostanza, come una disciplina economico-aziendale;
- altri ritenevano, invece, che facesse parte del *diritto pubblico finanziario*, studiando le forme che il potere esecutivo deve osservare nell'amministrare il patrimonio, riscuotere le entrate e provvedere ai pagamenti.

Tralasciando questa annosa disputa, possiamo affermare che, dal punto di vista dei contenuti, la contabilità di Stato è l'insieme organico delle norme che disciplinano l'organizzazione finanziario-contabile, la gestione patrimoniale, l'attività contrattuale, la gestione del bilancio, il sistema dei controlli e la responsabilità degli amministratori della cosa pubblica (secondo la definizione di Bennati). Si tratta di contenuti che possono essere allineati lungo tre assi: i bilanci e la finanza pubblica, la contrattualistica e la responsabilità amministrativa-contabile.

Di queste tre linee principali, in questo volume abbiamo preferito privilegiare quella dedicata ai principali documenti di finanza pubblica e alla gestione del bilancio, rinviando ad altre trattazioni (nello specifico, di diritto amministrativo) lo studio dei contratti pubblici. Il testo, di conseguenza, offre una panoramica completa su:

- le fonti dell'ordinamento contabile dello Stato e degli altri enti pubblici (la Costituzione, la legge n. 196/2009, i decreti legislativi nn. 91/2011 e 118/2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili);
- i vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea conseguenti alla nuova *governance* economica europea in vigore dal 30 aprile 2024;
- i principi contabili generali ed applicati del bilancio;
- i documenti di programmazione che costituiscono la manovra di bilancio (il DEF, il bilancio di previsione, gli stati di previsione dell'entrata e della spesa);
- l'esecuzione del bilancio con le fasi dell'entrata e della spesa;
- il rendiconto generale dello Stato, con il giudizio di parificazione e l'approvazione parlamentare;
- la responsabilità amministrativa e contabile e i giudizi di conto;
- il sistema dei controlli, interni ed esterni.

La trattazione tiene conto dei programmi d'esame dei principali atenei italiani e di quanto della materia viene richiesto nelle selezioni dei più grandi concorsi pubblici.

Nonostante la sintesi, si è cercato di coprire i principali aspetti teorici della materia nel tentativo di fornire supporto a quanti devono in poco tempo preparare un esame o recuperare gli argomenti in vista di un concorso.



# INDICE

## CAPITOLO 1 | Le fonti normative della contabilità pubblica

1.1 • Oggetto di studio della contabilità pubblica.....	1
1.2 • La contabilità pubblica e la Costituzione .....	1
1.2.1 L'articolo 81 e il principio del pareggio di bilancio.....	1
1.2.2 L'art. 97 e l'equilibrio di bilancio delle pubbliche amministrazioni .....	6
1.2.3 Gli articoli 100 e 103 e la Corte dei conti .....	6
1.2.4 Gli enti territoriali: l'articolo 119 .....	7
1.3 • Le principali norme in materia di contabilità pubblica .....	8
1.3.1 La legge 196/2009 di riforma della contabilità e finanza pubblica .....	8
1.3.2 Altre norme rilevanti per il processo di bilancio dello Stato.....	9
1.3.3 I vincoli europei.....	10
1.4 • Gli enti soggetti alle norme di contabilità pubblica.....	13
1.5 • Altre fonti normative per gli enti pubblici .....	14
1.6 • I bilanci pubblici.....	17
1.7 • I principi del bilancio.....	19
1.7.1 Principio dell'annualità.....	19
1.7.2 Principio dell'integrità.....	20
1.7.3 Principio dell'universalità.....	20
1.7.4 Principio dell'unità .....	21
1.7.5 I principi di veridicità e pubblicità.....	21
1.7.6 Il pareggio di bilancio .....	21
1.7.7 Principio della competenza finanziaria e della competenza economica.....	22
1.7.8 Altri principi e postulati dei bilanci pubblici .....	23
1.7.9 I Principi contabili internazionali per il settore pubblico: IPSAS e EPSAS.....	24
Domande di autovalutazione.....	26
Percorso riepilogativo .....	28

## CAPITOLO 2 | La manovra di bilancio

2.1 • Il processo di bilancio.....	30
2.2 • Il Documento di economia e finanza (DEF) .....	30
2.2.1 Il Programma di Stabilità (prima sezione del DEF).....	32
2.2.2 La seconda sezione del DEF.....	33
2.2.3 Il Programma nazionale di riforma (terza sezione del DEF) .....	33
2.3 • La manovra di finanza pubblica .....	34
2.3.1 La prima sezione del bilancio di previsione.....	35
2.3.2 La seconda sezione del bilancio di previsione .....	36
2.3.3 Il disegno di legge di bilancio: dalla circolare del MEF alla presentazione alle Camere.....	37
2.3.4 La struttura della seconda sezione e le unità di voto parlamentare .....	39

2.3.5 Il quadro generale riassuntivo.....	43
2.4 • La manovra di finanza pubblica in Parlamento .....	44
2.5 • Il bilancio di assestamento .....	46
Domande di autovalutazione.....	47
Percorso riepilogativo .....	50

## CAPITOLO 3 | L'esecuzione del bilancio

3.1 • La gestione delle entrate.....	51
3.1.1 L'accertamento.....	51
3.1.2 La riscossione .....	52
3.1.3 Il versamento.....	53
3.2 • La gestione delle spese.....	53
3.2.1 L'impegno .....	53
3.2.2 La liquidazione.....	56
3.2.3 L'ordinazione.....	56
3.2.4 Il pagamento.....	56
3.3 • La gestione di tesoreria.....	58
3.4 • I residui .....	59
3.5 • Variazioni del bilancio e ricorso ai fondi di riserva.....	60
Domande di autovalutazione.....	63
Percorso riepilogativo .....	65

## CAPITOLO 4 | Il rendiconto generale dello Stato

4.1 • Le funzioni.....	67
4.2 • Struttura.....	67
4.2.1 Il Conto del bilancio.....	68
4.2.2 Il Conto generale del patrimonio .....	68
4.3 • Il giudizio di parificazione e l'approvazione parlamentare .....	68
Domande di autovalutazione.....	70
Percorso riepilogativo .....	72

## CAPITOLO 5 | La responsabilità amministrativa e contabile

5.1 • La responsabilità in genere .....	74
5.2 • La responsabilità civile .....	74
5.3 • La responsabilità amministrativa .....	75
5.4 • La responsabilità contabile e il giudizio di conto.....	76
5.5 • Il giudizio di responsabilità .....	77
Domande di autovalutazione.....	80
Percorso riepilogativo .....	82

## CAPITOLO 6 | Il sistema dei controlli

6.1 • Definizione di attività di controllo .....	83
6.2 • I controlli interni.....	83

6.2.1 Il controllo di regolarità amministrativa e contabile.....	84
6.2.2 Il controllo di gestione .....	84
6.2.3 La valutazione della dirigenza.....	85
6.2.4 L'attività di valutazione e controllo strategico.....	85
6.3 • La Ragioneria Generale dello Stato .....	86
6.3.1 Il controllo preventivo degli uffici di ragioneria.....	86
6.3.2 Il controllo successivo.....	88
6.4 • I controlli esterni: la Corte dei Conti .....	89
6.4.1 Il controllo preventivo di legittimità.....	89
6.4.2 Il controllo successivo sulla gestione.....	91
6.4.3 Il controllo sugli enti sovvenzionati .....	93
6.4.4 Il controllo finanziario e contabile nei confronti di Regioni e Autonomie locali.....	94
Domande di autovalutazione.....	97
Percorso riepilogativo .....	99



# Capitolo 1

## Le fonti normative della contabilità pubblica

### 1.1 Oggetto di studio della contabilità pubblica

La **contabilità di Stato** è l'insieme organico delle norme che disciplinano l'organizzazione finanziario-contabile, la gestione patrimoniale, l'attività contrattuale, la gestione del bilancio, il sistema dei controlli e la responsabilità degli amministratori della cosa pubblica. A questa definizione, data da uno dei padri della disciplina (Bennati), può essere utile affiancare (sia pure con una certa cautela) quanto enunciato dalla Corte dei conti (Atto di indirizzo della Sezione delle Autonomie, Adunanza del 27 aprile 2004): chiamata a definire l'ambito della funzione consultiva prevista dall'art. 7, comma 8, della Legge 131/2003 «in materia di contabilità pubblica», la Corte dei conti ha individuato i confini della nozione di contabilità pubblica nella «attività finanziaria che precede o che segue i distinti interventi di settore, ricomprendendo, in particolare, la disciplina dei bilanci e i relativi equilibri, l'acquisizione delle entrate, l'organizzazione finanziaria-contabile, la disciplina del patrimonio, la gestione delle spese, l'indebitamento, la rendicontazione e i relativi controlli».

Va inoltre sottolineato come la definizione di contabilità di Stato sia stata progressivamente sostituita da quella di **contabilità pubblica**, definizione più idonea a comprendere le discipline contabili di tutte le amministrazioni pubbliche: Regioni, enti locali, enti parastatali, camere di commercio, aziende sanitarie, università e istituzioni scolastiche. Su tale evoluzione ha senz'altro influito l'art. 103, comma 2 della Costituzione secondo cui «la Corte dei conti ha giurisdizione nelle materie di contabilità pubblica e nelle altre specificate dalla legge», sancendo in tal modo l'esistenza di un'area che comprende tutti i fatti e i rapporti connessi alla gestione finanziaria e patrimoniale dello Stato e degli altri enti pubblici.

### 1.2 La contabilità pubblica e la Costituzione

I principi costituzionali a fondamento della contabilità pubblica sono contenuti nei seguenti articoli della Costituzione:

- > articolo 81, che riporta i principi fondamentali in materia di bilanci dello Stato;
- > articolo 100, sui controlli da parte della Corte dei conti;
- > articolo 103, sulla giurisdizione contabile della Corte dei conti;
- > articolo 119, che riconosce autonomia finanziaria ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni.

#### 1.2.1 L'articolo 81 e il principio del pareggio di bilancio

L'art. 81 della Costituzione, che sin dalla sua versione originaria riporta i principi fondamentali in materia di bilanci dello Stato, è stato interessato da una profonda modifica ad opera della L. cost. 20 aprile 2012, n. 1. Quest'ultima, intervenendo oltre che

sull'articolo 81 anche sugli articoli 97, 117 e 119 Cost., ha introdotto nella Costituzione il **principio del pareggio di bilancio**.

Le modifiche della legge costituzionale (in vigore nell'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 6 della L. cost. 1/2012) incidono sulla disciplina di bilancio dell'intero comparto delle pubbliche amministrazioni, compresi pertanto gli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane).

### **Comma 1: l'equilibrio fra entrate e uscite al netto del ciclo**

Il primo comma del nuovo art. 81 definisce il principio del «pareggio di bilancio»: esso infatti afferma che lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico.

La norma eleva ora a principio costituzionale per lo Stato la regola dell'equilibrio di bilancio al netto del ciclo, principio che si ispira alle vigenti regole europee (cosiddetto *Patto di stabilità*) che adottano, quale parametro di riferimento, un saldo al netto del ciclo e delle *una tantum*.

Il fatto che la Costituzione menzioni entrambe le fasi del ciclo economico sembra introdurre un criterio di compensazione ciclica tra avanzi e disavanzi di bilancio: nelle fasi avverse, il bilancio potrà esporre situazioni di deficit congiunturale, ma nelle fasi favorevoli il bilancio dovrà evidenziare l'emergere di posizioni di avanzo.

Inoltre, il testo costituzionale parla di "*equilibrio*" dei bilanci, termine che (rispetto a quello di "*pareggio*") ha una connotazione più dinamica, connessa alla sostenibilità nel tempo del saldo considerato appunto di "*equilibrio*"; più che una regola contabile (la mera uguaglianza fra entrate e spese), perciò, il comma 1 indica un **principio di gestione della politica economica nazionale**.

Una più precisa definizione del **principio dell'equilibrio dei bilanci** è data dalla L. 243/2012 secondo cui (art. 3, co. 2) tale equilibrio **corrisponde all'obiettivo di medio termine** (OMT), ossia al valore del saldo strutturale (cioè: corretto per il ciclo e al netto delle misure *una tantum*.) individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea e differenziato per ogni Stato. Tale equilibrio (art. 3, co. 5) si considera dunque conseguito quando il **saldo strutturale**, calcolato in sede di consuntivo nel primo semestre dell'esercizio successivo a quello al quale si riferisce, soddisfa almeno **una delle seguenti condizioni**:

- risulta almeno **pari all'obiettivo di medio termine** ovvero evidenzia uno scostamento dal medesimo obiettivo di medio termine inferiore a quello considerato significativo ai sensi dell'ordinamento dell'Unione europea (procedura per i disavanzi eccessivi) e degli accordi internazionali in materia (*Fiscal compact*), ossia non superiore allo 0,5 per cento del PIL;
- assicura il **rispetto del percorso di avvicinamento all'obiettivo di medio termine** nei casi di eventi eccezionali e di scostamenti dall'obiettivo programmatico che danno luogo a meccanismi di correzione, ovvero evidenzia uno scostamento dal medesimo percorso di avvicinamento inferiore a quello considerato significativo in sede comunitaria, ossia fino a -0,5 per cento rispetto all'obiettivo.

Per quanto più specificamente riguarda l'**equilibrio del bilancio dello Stato**, secondo l'art. 14 della L. 243/2012 esso corrisponde ad un **valore del saldo netto** da finanziare, o da impiegare, **coerente con gli obiettivi programmatici** di equilibrio stabiliti nei documenti di programmazione finanziaria e deve essere indicato nella legge di bilancio



per ciascuno degli anni del triennio di riferimento. I nuovi o maggiori oneri derivanti dalla legge di bilancio devono quindi risultare compatibili con il rispetto dell'equilibrio tra le entrate e le spese del bilancio, inteso in termini di coerenza con gli obiettivi di saldo del conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni, volti ad assicurare il conseguimento dell'obiettivo di medio termine.

Secondo le **definizioni** di cui all'art. 2 della L. 243/2012:

- per **saldo netto da finanziare o da impiegare** si intende il risultato differenziale tra le entrate tributarie, extratributarie, da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e da riscossione di crediti e le spese correnti e in conto capitale;
- per **saldo del conto consolidato** si intende l'indebitamento netto o l'accreditamento netto come definiti ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi di cui al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Inoltre, poiché le spese delle amministrazioni centrali rappresentano meno della metà di quelle totali delle amministrazioni pubbliche, i novellati artt. 119 (commi 1 e 6) e 97 Cost. e gli artt. 9 e 13 della L. 243/2012 obbligano **anche i bilanci delle amministrazioni pubbliche** (rispettivamente, territoriali e non territoriali) a **rispettare il principio del pareggio di bilancio**.

È da notare la differenza tra l'art. 81 e gli artt. 97 e 119 Cost. che assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico in relazione al complesso delle amministrazioni pubbliche e alle autonomie territoriali: se comune è l'obbligo di perseguire il pareggio di bilancio, **solo allo Stato è riservata la possibilità di avere disavanzi nominali** (e quindi ricorrere all'indebitamento) nelle fasi avverse del ciclo.

### ***Comma 2: il ricorso all'indebitamento***

Il comma 2 dell'art. 81 sottolinea come il **ricorso all'indebitamento (in deroga alla regola generale del pareggio)** sia consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione del Parlamento adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali.

Il comma individua quindi **due diverse deroghe** al divieto di indebitamento:

- una prima, legata ad una fase negativa del ciclo economico secondo quanto già affermato nel comma 1;
- una seconda, da considerarsi quale clausola di salvaguardia, per evitare che l'introduzione di regole rigide che impediscano il ricorso all'indebitamento, limitando gli strumenti di reazione, si riveli paralizzante al verificarsi di circostanze eccezionali; d'altra parte, si è ritenuto opportuno sottoporre una tale possibile deroga al principio generale a ben precisi limiti. Per rendere effettivamente straordinario il ricorso all'indebitamento in quest'ultimo caso, si dispone che esso sia autorizzato con deliberazioni conformi del Parlamento con una procedura aggravata, che prevede un voto a maggioranza assoluta dei componenti.

È l'art. 6 della L. 243/2012 (di attuazione della L. cost. 1/2012) a specificare quali **eventi eccezionali** consentano il ricorso all'indebitamento:

- i periodi di grave recessione economica relativi anche all'area dell'euro o all'intera Unione europea;
- gli eventi straordinari, al di fuori del controllo dello Stato, nonché le gravi calamità naturali, con rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria generale del Paese.

Tali eventi eccezionali sono individuati in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea.



Per **concorsi pubblici** e **aggiornamento professionale**

Chiari, sintetici ma esaustivi, finalizzati a una preparazione mirata alle prove d'esame, i volumi della collana **minimanuali** presentano gli aspetti salienti della **disciplina** senza tralasciare i più significativi contributi apportati alla materia da fonti autorevoli.

La struttura schematica e l'ampio ricorso a **rubriche** e **apparati didattici** consentono una lettura rapida e facilitano il **ripasso** e la **verifica**.

Il volume costituisce un valido strumento per la preparazione ai concorsi pubblici in cui è richiesta la conoscenza della **Contabilità di Stato e degli Enti Pubblici**.

Il testo, infatti, offre una panoramica completa su tutti i principali aspetti della contabilità pubblica:

- le **fonti** dell'ordinamento contabile dello Stato e degli altri enti pubblici (la Costituzione, la legge n. 196/2009, i decreti legislativi nn. 91/2011 e 118/2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili);
- i vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea conseguenti alla **nuova governance economica europea** in vigore dal 30 aprile 2024;
- i **principi contabili** generali ed applicati del bilancio;
- i documenti di programmazione che costituiscono la **manovra di bilancio** (il DEF, il bilancio di previsione, gli stati di previsione dell'entrata e della spesa);
- l'**esecuzione del bilancio** con le fasi dell'entrata e della spesa;
- il **rendiconto generale dello Stato**, con il giudizio di parificazione e l'approvazione parlamentare;
- la **responsabilità amministrativa e contabile** e i giudizi di conto;
- il sistema dei **controlli**, interni ed esterni.

Al termine di ogni Capitolo, una serie di **quesiti a risposta multipla** consente di verificare il grado di acquisizione degli argomenti affrontati e di esercitarsi in vista delle prove di selezione.



**IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE**

Software di  
**esercitazione**

Contenuti  
**extra**

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di **esercitarsi** su un vastissimo database.



**EdiSES**  
edizioni



blog.edises.it



infoConcorsi



infoconcorsi.edises.it



€ 14,00

ISBN 979-12-5802-333-2



9 791256 023332